

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO

MARCO VERNETTI

OGGETTO: RISOLUZIONE DELLE CRITICITA' DELLE PISTE CICLABILI

La sottoscritta Luciana Toselli , consigliera comunale del gruppo CUNEO PER I BENI COMUNI

PREMESSO che

la diffusione della mobilità in bicicletta contribuisce a rendere più vivibile la città, più efficiente il trasporto urbano, meno congestionate e rumorose le strade

spostarsi in bicicletta rappresenta una salutare attività fisica individuale e un modo nuovo di recarsi al lavoro (vedi i progetti legati al Bike to Work e percorsi per recarsi a scuola , purtroppo per il momento solo per gli alunni delle scuole superiori)

usare la bicicletta è un atto concreto per contribuire al rispetto dell'ambiente e al risparmio dei carburanti fossili

il Parlamento Europeo, proclamando l'importanza di una mobilità sostenibile e intelligente sottolinea i legami tra il trasporto e l'economia e i conseguenti vantaggi ambientali e sociali

CONSIDERATO che

la rete ciclabile cittadina presenta numerosi problemi e diverse criticità, più volte segnalate da cittadini che devono rinunciare all'uso della bicicletta per recarsi al lavoro o a scuola

a fronte di alcuni percorsi realizzati con le dovute caratteristiche di sicurezza, altri tratti sono pericolosi per l'uso ciclo- pedonale associato, per il parcheggio selvaggio e per le improvvise interruzioni:

- il tratto stradale che dalla rotonda, all'incrocio di Corso de Gasperi con Via degli Artigiani, prosegue in via Cascina Colombaro, non presenta né una pista ciclabile, né un'indicazione orizzontale sul manto stradale
- manca il collegamento della ciclabile tra Via Gobetti e via Mons. Riberi , importante per arrivare al quartiere Donatello
- P.zza Europa , corso Vittorio Emanuele II e Corso Galileo ,normalmente percorse da un numero importante di ciclisti, non presentano neppure una segnaletica orizzontale
- sono assenti indicazioni per la ciclabilità dal quartiere San Paolo all'ITIS, lungo via Pavese ,lungo Corso Giovanni XXIII e Viale Kennedy
- punti critici, che sicuramente meritano un discorso a parte, sono le uscite verso le frazioni, come la rotonda di corso Savona fronte Citroen e il collegamento stradale con Passatore, percorso a velocità sostenuta dalle auto.

INTERPELLA la Sindaca e l'Assessore competente

per conoscere in quale modo e in che tempi l'amministrazione intenda intervenire per affrontare i problemi sopra esposti

per chiedere che venga presa in considerazione la risposta strategica adottata da decine di città europee come Londra ,Parigi ,Bruxelles e recentemente Milano, Bologna , e pare Torino, di introdurre per le strade urbane il limite di velocità di 30 Km /ora. Numerosi studi (Lega ambiente, Confcommercio e UnipolSAI) hanno dimostrato, che la riduzione del limite di velocità rende il traffico più fluido ,meno” a singhiozzo,” con un aumento del numero di automobili che percorrono un determinato tratto nello stesso spazio di tempo, annullando le continue accelerazioni. Il limite di 30 km/ora è considerato dagli urbanisti una sorta di numero ideale, che nella attuale situazione consente di ottenere il massimo dei vantaggi, da tutti i punti di vista. Inoltre l'introduzione dei 30 km /ora permetterebbe ai ciclisti di percorrere le strade urbane con semplice indicazione stradale orizzontale.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale

Cuneo 19/01/2023

Luciana Toselli

Gruppo CUNEO PER I BENI COMUNI